

LETTERATURA ALLO SCRITTORE IL 'SIDERNO' E IL 'BASILICATA' ALLA CARRIERA

Pazzi, due premi in un giorno solo

DUE 'CORONE d'alloro' nello stesso giorno. Anche per Roberto Pazzi, scrittore tradotto in 26 lingue e collaboratore del *New York Times*, essere insignito contemporaneamente di due riconoscimenti «è una coincidenza» che ha dello straordinario. La giuria del premio Siderno, presieduta da Walter Pedullà, ha selezionato i tre vincitori dell'edizione 2009. Tra i libri che si contenderanno il 'supertitolo' il 21 novembre c'è anche 'Dopo primavera'. L'ultima fatica di Pazzi, pubblicata da Frassinelli nel 2008, narra la storia di Aldo Mercalli, uno scrittore la cui vita cambia la sera in cui incontra un uomo che è identico a lui. Il poeta e romanziere, che presta la sua

penna anche al nostro giornale, ha anche vinto il premio assoluto alla carriera assegnatogli dalla giuria della kermesse letteraria internazionale 'Basilicata', presieduta da Leone Piccioni. La consegna avverrà il 25 ottobre a Potenza. «Questo importante riconoscimento è anche un segno d'anzianità», ironizza l'autore di 'Conclave', libro tradotto in 18 lingue, per il quale l'autore ha ricevuto anche il superpremio Flaiano ed è stato finalista a Viareggio. Con questi due riconoscimenti, la bacheca di Pazzi, ferrarese d'adozione (è infatti nato ad Ameglia nel 1946), conta ora ben 56 onorificenze letterarie, tra le quali spicca un Campiello nel 1985 per 'Cercando l'imperatore', opera tradotta in dodici lingue. La 'Principessa e il drago', che narra il viaggio interiore del granduca Giorgio Alexan-

drovich Romanov, fratello dell'ultimo zar di Russia, è invece stato finalista dello Strega nel 1986.

E' PREVISTA per il 2010 l'uscita del suo prossimo romanzo. «Si tratterà della mia opera più corposa: un libro di 530 pagine — precisa Pazzi, che tra le sue molte attività è anche docente di un corso di scrittura creativa in corso proprio in questi giorni — che narra vicende ambientate durante l'età longobarda. Il titolo? Non posso ancora renderlo pubblico: è — sorride — una questione di scaramanzia».

Luca Bolognini



ARTE

Politicamente scorretti con Giovagnoli

LA GALLERIA D406 presenta, a partire da sabato alla Rocca di cento, la mostra 'Lo sputo di John McEnroe' di Gilberto Giovagnoli a cura di Francesca Baboni e Stefano Taddei. Esposizione fino al 22 novembre, 'vernice' alle 17.30. «In tempi decisamente post-politici, in cui l'arte sembra rimanere relegata nel cantuccio insignificante che la società le ha destinato, Gilberto Giovagnoli sfida il lido nulla del politically correct snodando un discorso che non può che essere pubblico e sferzante.

Con il puntello corroborante di una grafia pungente unita ad un grado zero della parola particolarmente espressiva pur nella sua crudeltà, l'autore pare assecondare una poetica che lasciando perdere gli ornamenti tipici di quella cultura borghese tanto pulita all'esterno quanto degradata al suo interno, buca con dovizia accurata tale apparato (in)significante con un linguaggio triviale ma profondamente penetrante, andando a sondare gli umori più reconditi del genere umano.



NON A CASO il titolo della mostra fa riferimento al celebre tennista John McEnroe, numero uno del mondo dal 1981 al 1984, che con il suo atteggiamento irascibile e fortemente anticonformista ha cercato d'infrangere con parole e atteggiamenti irriverenti certi assodati schemi del mondo sportivo.

Nell'opera di Giovagnoli, condita di humour e di provocazione al punto da arrivare ai confini della satira, le frasi volutamente impertinenti scritte in un italiano maccheronico quanto mai surreale, smontano la serietà del disegno e danno un tocco di genialità visionaria alla composizione», dicono Francesca Baboni e Stefano Taddei. In esposizione, nelle amplissime sale della Rocca di Cento, i più recenti disegni realizzati dall'artista per Emilia Romagna Teatro e i grandi "arazzi" eseguiti alla fine degli anni 90 (info ☎ 051 6843390). In occasione dell'inaugurazione verrà presentato il libro di G. Giovagnoli "La vita di Hitler vista un pittore idiota. Un libro schifoso veramente".

UNIVERSITÀ Unifestival, ecco la maxi brochure

E' IN USCITA in questi giorni la brochure Unifestival 2009 che raccoglie tutte le conferenze, i convegni, i seminari, le rappresentazioni teatrali, i concerti, le mostre, le rassegne d'arte e di cinema, gli incontri organizzati da Unife da ottobre a dicembre e che ruotano attorno alla cerimonia di Inaugurazione del 61° Anno Accademico.



CULTURA

Kant, all'Ariosteia la filosofia oltre l'Alzheimer

OGGI alle 17:30, presso la Sala Agnelli della Biblioteca Ariosteia, sarà presentato il volume 'L'altro Kant - La malattia, l'uomo, il filosofo' (Piccin Editore). Nato dall'ipotesi secondo cui il grande pensatore illuminista fosse affetto dal morbo di Alzheimer, questo libro ha visto la plurienale collaborazione di tre noti specialisti, appartenenti a campi culturali molto diversi. La sinergia tra il contributo filosofico di Federica Sgarbi (Università La Sorbona di Parigi), quello medico di Renato Fellin (Università di Ferrara) e quello psicologico di Stefano Caracciolo (Università di Ferrara) ha delineato un profilo inedito, inaspettato e profondamente umano di Kant e svelato un delicato rapporto tra il filosofo e la spinosa questione della malattia, dall'età giovanile sino al 1804, quando, sfiorando l'ottantesimo anno di età, egli morì pronunciando le parole: 'Es ist gut'. E' bene. Introdurrà Giuliano Sansonetti, docente di Filosofia Morale e Bioetica alla facoltà di Filosofia dell'Università degli Studi.

In alto a sinistra, Federica Sgarbi; a destra la copertina del libro. A lato, un ritratto di Kant



CULTURA

Savonuzzi, i segreti del '900 in architettura

DAGLI ARCHIVI, alle opere, ai restauri. Prosegue con un nuovo incontro, oggi alle 17, alla sala Boldini (via Previati 18) l'indagine a tutto campo su Carlo Savonuzzi e l'architettura ferrarese del Novecento promossa dall'Amministrazione comunale e dalla Ferrariae Decus. In programma, per tutti gli appassionati di storia e di urbanistica, una serie di interventi di esperti e studiosi sulla figura del celebre ingegnere e sulle opere architettoniche che hanno cambiato il volto della Ferrara del secolo scorso. Il dirigente del servizio comunale Edilizia Luca Capozzi parlerà in particolare de 'L'impegno dell'Amministrazione comunale per la manutenzione e il restauro dell'architettura del Novecento', illustrando i vari interventi eseguiti in anni recenti per il recupero degli edifici del secolo scorso, mentre Rita Fabbri della Facoltà di Architettura di Ferrara parlerà di 'Ricerche e progetti per la salvaguardia dell'architettura ferrarese del Novecento'.

AD APRIRE l'incontro sarà invece l'architetto Ramona Loffredo, che sintetizzerà i risultati della propria ricerca su Carlo Savonuzzi condotta su una serie di archivi e in particolare sul fondo donato nel 2001 dalla signora Gloria, figlia dell'ingegnere, al Dipartimento di Architettura dell'Università di Ferrara, nell'ambito di un programma di studi cofinanziato dalla stessa Università e dalla Fondazione Carife. La studiosa proporrà, tra l'altro, una serie di proiezioni dei contenuti dell'album realizzato dallo stesso Savonuzzi con i suoi migliori progetti. Il calendario della rassegna proseguirà poi sabato con una visita guidata, alle 11, ai Magazzini Savonuzzi in via Darsena 57. I partecipanti potranno ammirare, assieme all'assessore ai Lavori Pubblici Aldo Modonesi i risultati dell'intervento curato dall'Amministrazione comunale per il recupero del complesso, mentre tecnici ed esperti ne spiegheranno i dettagli e illustreranno la storia e le caratteristiche dell'edificio. La partecipazione alle iniziative è libera e gratuita.